

Pioggia di soldi dalla Bce

Il vero Sblocca-Italia lo farà Draghi con 100 miliardi

■ ■ ■ **CLAUDIO ANTONELLI**

■ ■ ■ Il vero Sblocca-Italia sta maturando all'estero e arriverà da Mario Draghi sotto forma di una bella iniezione di liquidità. Acquisto di titoli di Stato per almeno 105 miliardi di euro. La conferma della manovra di quantitative easing (ovvero, di acquisto diretto di bond sul mercato secondario) della Bce sia in fase di partenza (forse già a dicembre) arriva dalla nomina dell'advisor. Ieri Blackrock Solution, un ramo del fondo Usa che da solo detiene asset per oltre 4mila miliardi, è stato nominato consulente dell'Eurotower proprio al fine di rendere più efficace il bazooka di Draghi.

L'ingresso in campo del colosso Usa a pochi giorni da Jackson Hole, l'evento sul quale si è focalizzata l'attenzione del mondo politico ed economico, arriva in concomitanza con le parole al vetriolo del ministro tedesco delle Finanze, Wolfgang Schaeuble. Che si ritrova subito in contropiede. «Le dichiarazioni rese venerdì scorso dal presidente della Bce, Mario Draghi, in merito alla disponibilità di Francoforte di utilizzare strumenti non convenzionali a contrasto della deflazione, sono state interpretate male», ha dichiarato Schaeuble con il chiaro tentativo di mettere in un angolo le future mosse della Bce. Al contrario i mercati hanno interpretato le dichiarazioni come un'esplicita apertura al programma di al-



Mario Draghi [LaPresse]

leggerimento quantitativo nello stile della Federal Reserve, innescando un rally nelle Borse mondiali. Così, il secchio di acqua gelata che il ministro tedesco ha tentato di lanciare in capo a Draghi ha

preso una parabola a boomerang. Se per Schaeuble la necessità di riforme strutturali e finanze solide restano la giusta lezione della recente crisi dei debiti («I Paesi che si sono sottoposti a piani di salvataggio hanno fatto passi avanti enormi», ha considerato), l'Europa e soprattutto l'Italia si avviano verso un inverno distante dal modello tedesco a base di austerità e sempre più vicino al sistema Draghi: bastone e carota. L'approccio è semplice. Prima, Draghi lancia a Matteo Renzi forte e chiaro il messaggio: Bisogna fare le riforme in tempi brevi, altrimenti Roma si prepari a cedere la propria sovranità a istituzioni sovranazionali. Poi, fatta soprattutto la riforma del lavoro, arriveranno gli aiuti veri. La banca d'affari Citi ha reso pubbliche alcune analisi secondo cui il prossimo bazooka della Bce conterrà mille miliardi di acquisti. Il 60% riguarderà i titoli pubblici e di questa fetta il 17,6% spetterà all'Italia. In soldoni, la Bce acquistando sul mercato secondario 105 miliardi di euro di Btp contribuirà a far calare il nostro rapporto debito/Pil con tutti i benefici che ne conseguiranno. Non dovremmo più vivere nell'angoscia quotidiana di una manovra finanziaria e forse potrebbe essere messa in cantiere anche una riforma fiscale con un, seppur lieve, taglio delle tasse. Nel frattempo Renzi gode di un momento stremamente favorevole.

Ieri, il Tesoro ha piazzato 7,5 miliardi di Bot semestrale con un tasso di rendimento a soli 0,1%, a fronte di una domanda di addirittura 12,2 miliardi. Pur maturando la solita sfiducia verso i partiti politici propensi a trasformare ogni tipo di aiuto in spesa pubblica, stavolta il garante Mario Draghi ci tranquillizza: siamo certi che starà col fiato sul collo a chi di dovere.